

DOPPIO VARO PER COSTA CROCIERE



Il presidente della Costa Pier Luigi Foschi al battesimo di "Pacifica"

Bono: «Fincantieri in Borsa in autunno o a primavera»

GENOVA. Doppio varo e pioggia di champagne ieri per Costa Crociere, con la tredicesima e la quattordicesima unità della flotta che per la prima volta hanno toccato il mare. Si tratta di Costa Luminosa e Costa Pacifica, costruite da Fincantieri, la prima a Marghera, la seconda a Sestri. Il loro battesimo sarà tra un anno. Intorno, ci lavorano 6.000 persone, 500 imprese di indotto, per un investimento da 900 milioni di euro. Ma nel settore c'è fermento, con i coreani di Stx pronti a entrare nel business delle crociere attraverso Aker Yards. A smorzare i toni ci pensa Pier Luigi Foschi, presidente e ad Costa, che con Fincantieri ha navi in ordine fino al 2012, per portare la sua flotta a quota 17 unità: «Ci aveva già provato Mitsubishi a entrare in questo mercato appannaggio degli europei, ma il costo delle navi alla fine era risultato fuori mercato. Il Giappone sarà pronto per primo, ma non prima di cinque anni. Gli altri Paesi sono ancora indietro, avranno bisogno

di ancora più tempo».

In ogni caso, per reggere l'impatto dei prossimi anni Fincantieri deve rastrellare denaro: per il board servono quotazione in Borsa e aumento di capitale. Ieri è arrivato un importante feedback dal governo: «Siamo d'accordo su entrambe le cose - ha detto a Marghera Renato Brunetta, ministro per la Funzione Pubblica - per i tempi dipende dal mercato».

«Noi siamo pronti - gli risponde Giuseppe Bono, ad Fincantieri, prima di volare a Genova con tutto lo stato maggiore Costa, per il varo della Pacifica - Penso che nell'autunno e nella primavera prossima le condizioni saranno migliori e finalmente avremo finito di piangere. In questo senso non capisco la preoccupazione della Fiom» il sindacato dei metalmeccanici Cgil, che replica a stretto giro: «Le nostre paure? Basta leggere i listini delle Borse».

ALBERTO QUARATI

